

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VERIZZO 1030 PIEVE DI SOLIGO TV
Codice Fiscale	04020760262
Numero Rea	TV 316475
P.I.	04020760262
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	811000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CONSORZIO BIM PIAVE DI TREVISO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50	50
7) altre	1.014.334	1.009.814
Totale immobilizzazioni immateriali	1.014.384	1.009.864
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.448	4.668
2) impianti e macchinario	992.472	1.077.118
3) attrezzature industriali e commerciali	7.252	8.563
4) altri beni	52.325	45.938
Totale immobilizzazioni materiali	1.056.497	1.136.287
Totale immobilizzazioni (B)	2.070.881	2.146.151
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	114.552	164.695
Totale rimanenze	114.552	164.695
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.924.226	1.977.421
Totale crediti verso clienti	1.924.226	1.977.421
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.229	-
Totale crediti verso controllanti	24.229	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.945	977.682
Totale crediti tributari	100.945	977.682
5-ter) imposte anticipate	5.159	5.159
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.624	18.472
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.589	4.512
Totale crediti verso altri	29.213	22.984
Totale crediti	2.083.772	2.983.246
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.127.156	1.392.229
3) danaro e valori in cassa	104	303
Totale disponibilità liquide	1.127.260	1.392.532
Totale attivo circolante (C)	3.325.584	4.540.473
D) Ratei e risconti	17.986	32.690
Totale attivo	5.414.451	6.719.314
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.478.276	1.478.276

Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.800.000	1.800.000
Varie altre riserve	(1)	(2)
Totale altre riserve	3.278.275	3.278.274
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	26.704	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	149.393	26.704
Totale patrimonio netto	3.574.372	3.424.978
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	62.868	62.868
Totale fondi per rischi ed oneri	62.868	62.868
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.443	14.049
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.375.198	1.547.843
Totale debiti verso fornitori	1.375.198	1.547.843
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.300.552
Totale debiti verso controllanti	-	1.300.552
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.253	32.958
Totale debiti tributari	33.253	32.958
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.574	41.944
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	64.574	41.944
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	283.743	268.122
Totale altri debiti	283.743	268.122
Totale debiti	1.756.768	3.191.419
E) Ratei e risconti	-	26.000
Totale passivo	5.414.451	6.719.314

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.668.605	3.991.648
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	219.117	351.317
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	13.640	18.017
altri	310.605	146.753
Totale altri ricavi e proventi	324.245	164.770
Totale valore della produzione	5.211.967	4.507.735
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.001.041	2.566.251
7) per servizi	631.412	707.174
8) per godimento di beni di terzi	122.343	109.977
9) per il personale		
a) salari e stipendi	613.586	579.034
b) oneri sociali	208.074	189.162
c) trattamento di fine rapporto	38.701	36.090
Totale costi per il personale	860.361	804.286
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	216.073	166.565
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.642	104.789
Totale ammortamenti e svalutazioni	316.715	271.354
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	50.143	(54.045)
14) oneri diversi di gestione	19.237	37.794
Totale costi della produzione	5.001.252	4.442.791
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	210.715	64.944
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	544	1.342
Totale proventi diversi dai precedenti	544	1.342
Totale altri proventi finanziari	544	1.342
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	-	26.000
altri	20	18
Totale interessi e altri oneri finanziari	20	26.018
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	524	(24.676)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	211.239	40.268
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	61.846	6.586
imposte differite e anticipate	-	6.978
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	61.846	13.564
21) Utile (perdita) dell'esercizio	149.393	26.704

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	149.393	26.704
Imposte sul reddito	61.846	13.564
Interessi passivi/(attivi)	(524)	24.676
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	210.715	64.944
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	38.701	36.090
Ammortamenti delle immobilizzazioni	316.715	271.354
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	355.415	307.444
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	566.130	372.388
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	50.143	(54.045)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	28.966	(288.562)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(172.645)	290.306
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	14.704	1.447
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(26.000)	15.167
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	847.209	(1.403.090)
Totale variazioni del capitale circolante netto	742.377	(1.438.777)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.308.507	(1.066.389)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	524	1.340
(Utilizzo dei fondi)	(32.306)	(31.649)
Totale altre rettifiche	(31.782)	(30.309)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.276.725	(1.096.698)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(20.852)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(220.593)	(351.317)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(241.445)	(351.317)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(1.300.552)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1.800.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.300.552)	1.800.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(265.272)	351.985
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.392.229	1.040.506
Danaro e valori in cassa	303	41
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.392.532	1.040.547
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.127.156	1.392.229

Danaro e valori in cassa	104	303
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.127.260	1.392.532

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

La vostra società opera nel mercato della fornitura calore ad Enti locali e delle fonti dell'energia rinnovabile nella provincia di TREVISO.

INFORMATIVA SULLA RIPARTIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

La proprietà della società è suddivisa tra i seguenti soci:

Consorzio Bim Piave di Treviso	90%
Asco Holding S.p.A.	10%
Tot.	100%

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata da CONSORZIO B.I.M. PIAVE DI TREVISO. Ai sensi dell'Art. 2497 bis del Codice Civile si riportano i dati essenziali del resoconto redatto al 31 dicembre 2017 della controllante.

	Importo	Data	Importo es. precedente	Data
Data ultimo bilancio approvato		31/12/2017		31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-		-	
B) Immobilizzazioni	6.017.003		3.612.219	
C) Attivo circolante	16.921.859		16.491.093	
D) Ratei e risconti attivi				
Totale attivo	22.938.862		20.103.311	
A) Patrimonio netto	15.946.482		17.425.078	
Conferimenti				
Totale patrimonio netto	15.946.482		17.425.078	
B) Debiti	5.672.380		2.678.233	
C) Ratei e risconti passivi	1.320.000			
Totale passivo	22.938.862		20.103.311	
Conti d'ordine	3.254.732		4.138.517	

Prospetto riepilogativo del Conto Economico del Consorzio che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

	Importo	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2017
A) Proventi della gestione	3.145.947	
B) Costi della gestione	(4.794.803)	
C) Proventi e oneri da partecipate	-	
D) Proventi ed oneri finanziari	375.670	
E) Proventi e oneri straordinari	(194.797)	
Risultato economico dell'esercizio	1.478.596	

Partecipazioni detenute in altre società

Al 31 dicembre 2018 la società non detiene partecipazioni in altre società.

Informazioni obbligatorie sul personale

La Società non ha avuto morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

La Società non ha causato danni all'ambiente.

Alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e Sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Numero dei dipendenti

La situazione del personale dipendente a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	6	7	1
Operai	6	8	2

Al 31 dicembre 2018 l'organico è costituito da sedici risorse con contratto a tempo indeterminato. Il costo medio del personale dipendente al 31 dicembre 2018 risulta pari ad Euro 53.773.

CRITERI DI FORMAZIONE

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.lgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, come riformato dal D.lgs 139/2015 e in particolare, per quanto attiene ai principi di redazione, è stato osservato quanto disposto dall'art. 2423-bis e dai principi contabili OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità allo schema di cui agli art. 2424 / 2424 bis e 2425 / 2425 bis / 2425 ter c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati contenuti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del relativo risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, sono rilevati solo gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Sempre in ossequio al principio di prudenza, si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati redatti considerando le indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), in merito all'entrata in vigore della Riforma Contabile (introdotta dal Decreto Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 34/2013).

Per quanto riguarda la natura dell'attività della società e i relativi rapporti con società controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si rinvia alla Relazione sulla Gestione e al paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle presente Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa è stata redatta in Euro, salvo diversamente specificato.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile. La Società, inoltre, è stata esonerata dalla redazione della Relazione sulla Gestione, fornendo le informazioni relative ai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe

Non sono state operate deroghe ai principi sopra esposti per la valutazione delle poste dell'attivo e del passivo. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. I benefici economici futuri derivanti da un'immobilizzazione immateriale includono i ricavi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività immateriale da parte della società.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'avviamento è stato iscritto in bilancio solo se acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile in quanto incluso in un corrispettivo pagato, è costituito da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono quindi benefici economici futuri e viene soddisfatto il principio della recuperabilità futura. Il processo di ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi ad utilità pluriennale, tra i quali quelli sostenuti per l'ottenimento delle concessioni gas e quelli legati al software dedicato al reparto metering.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori o di produzione direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Si è proceduto ad effettuare gli ammortamenti in ragione delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella successiva; tali aliquote sono state ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene ad esclusione dei beni propri dell'attività di distribuzione del gas.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al piano indicato di seguito:

Categoria	Aliquote ammortamento
Impianti fotovoltaici	4,2% - 4,5%
Hardware e software di base	20%

Rimanenze

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato al costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del c.c.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il presumibile valore di realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Gli importi iscritti sono dettagliati per scadenza entro ed oltre l'esercizio successivo; in particolare, nello stato patrimoniale i crediti sono distribuiti fra le voci delle immobilizzazioni tenuti distinti gli importi scadenti entro l'esercizio successivo, e dell'attivo circolante con l'obbligo di tenere distinti gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 Dicembre 2016, i crediti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, trattasi delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso gli istituti di credito e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e degli eventuali versamenti effettuati ai fondi previdenziali.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, i debiti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi. Il concetto di rateo o risconto si fonda sull'esistenza di fatti amministrativi che si manifestano lungo un arco temporale che abbraccia due o più esercizi consecutivi. I ratei attivi e passivi sono quote di proventi o oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si verificherà nell'esercizio successivo. I risconti attivi e passivi sono invece quote di proventi o oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza dell'esercizio successivo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I ratei e i risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico

contabili, nel rispetto del principio della competenza. I risconti attivi sono quote di costi comuni a più esercizi. I risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in relazione all'effettivo carico tributario del periodo basato su di una ragionevole stima delle singole poste economiche, in conformità alla normativa fiscale vigente.

Le imposte differite e anticipate sono contabilizzate secondo il "liability method" e pertanto riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i rispettivi valori inclusi nel bilancio.

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero; le imposte differite non vengono contabilizzate nel caso vi siano scarse probabilità dell'insorgenza del relativo debito.

I debiti per imposte differite ed i crediti per imposte anticipate, ove rilevati, vengono appostati rispettivamente nei fondi per rischi ed oneri o nei crediti per imposte anticipate dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Imputazione ricavi e costi

Nel rispetto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati in bilancio secondo il principio di prudenza e di competenza.

In base al principio di prudenza sono stati iscritti in bilancio esclusivamente i ricavi prodotti nel corso dell'esercizio mentre sono stati inseriti i costi anche se presunti. Ai fini dell'applicazione del principio di prudenza sono stati inseriti in bilancio anche eventuali rischi di cui si sia venuti a conoscenza fino al momento della redazione del bilancio relativi all'esercizio in esame.

Ai fini dell'applicazione del principio di competenza il Codice Civile afferma che i componenti positivi e negativi di reddito devono essere imputati in bilancio indipendentemente dalla data di pagamento e di riscossione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico. Le attività e passività monetarie esistenti a fine esercizio sono convertite in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C. 17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	1.014.384	1.009.864	4.520

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

(Euro)	31.12.2017				31.12.2018			
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Incremento	Ammortamenti dell'esercizio	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
1) costi di impianto e ampliamento	3.500	(3.500)				3.500	(3.500)	
2) costi di sviluppo								
3) diritti di brevetto industriale e diritti di	10.790	(10.740)	50			10.790	(10.740)	50
4) concessione licenze e marchi	1.150	(1.150)				1.150	(1.150)	
5) avviamento								
6) immobilizzazioni in corso e acconti								
7) altre	2.037.496	(1.027.682)	1.009.814	220.593	216.073	2.258.090	(1.243.756)	1.014.334
Totale Immobilizzazioni immateriali	2.052.937	(1.043.073)	1.009.864	220.593	216.073	2.273.530	(1.259.146)	1.014.384

Diritto di brevetto industriale e diritto di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce "Diritto di brevetto industriale e diritto di utilizzo di opere dell'ingegno" è relativa ai programmi software e di calcolo relativi alla somministrazione calore.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è relativa alle migliorie infrastrutturali apportate alle centrali termiche degli Enti locali gestite dalla Società. Le stesse sono ammortizzate dalla data di iscrizione nell'attivo immobilizzato della Società sino alla scadenza naturale del contratto di gestione.

II. Immobilizzazioni materiali

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	1.056.497	1.136.288	(79.790)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

(Euro)	31.12.2017				31.12.2018			
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Incremento	Ammortamenti dell'esercizio	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
1) terreni e fabbricati	11.669	(7.001)	4.668		220	11.669	(7.221)	4.448
2) impianti e macchinario	1.894.413	(817.294)	1.077.118		84.646	1.894.413	(901.940)	992.472
3) attrezzature industriali e commerciali	34.485	(25.922)	8.563		1.311	34.485	(27.233)	7.252
4) altri beni	436.991	(391.053)	45.938	20.852	14.465	457.843	(405.518)	52.325
5) immobilizzazioni in corso e acconti								
Totale Immobilizzazioni Materiali	2.377.558	(1.241.271)	1.136.288	20.852	100.642	2.938.410	(1.341.913)	1.056.497

Impianti e macchinario

La voce Impianti e macchinari, pari ad Euro 992.472, è relativa alla costruzione degli impianti fotovoltaici di produzione dell'energia elettrica. Tali impianti sono stati costruiti a mezzo dell'appalto affidato alla società Ecoware S.p.A.. I lavori eseguiti sono ubicati in Spresiano, Pederobba, Breda di Piave, Giavera del Montello, Maserada, Sernaglia della Battaglia, Santa Lucia di Piave, San Biagio di Callalta e Pieve di Soligo. Nel corso dell'esercizio 2007 è avvenuta la messa in funzione degli impianti citati, originando l'avvio dell'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

Il coefficiente di ammortamento utilizzato per il calcolo della vetustà degli impianti dipende dalla durata delle concessioni d'uso dei terreni, sottoscritte con gli enti locali concedenti.

Nel corso degli esercizi 2005-2006 la società ha ottenuto dagli enti locali sopraccitati l'autorizzazione ad installare gli impianti fotovoltaici su terreni degli stessi. Le autorizzazioni perfezionatesi a mezzo di convenzione di comodato d'uso hanno durata di 25 anni dalla data di sottoscrizione e prorogabili al termine delle stesse.

In ragione dei tempi necessari alla costruzione degli impianti ed al loro collaudo, la vita utile di funzionamento degli stessi risulta essere inferiore ai 25 anni e dipende dalla data di effettiva attivazione.

Nel corso dell'esercizio 2009 è avvenuta la messa in funzione dell'impianto di Vidor, originando l'avvio dell'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Consorzio Bim Piave di Treviso ha provveduto all'addebito dei costi sostenuti negli esercizi 2004 e 2005 per la costruzione degli impianti fotovoltaici di produzione energia elettrica ubicati nei comuni di Spresiano e Pederobba.

Nel corso dell'esercizio 2011 è avvenuta la messa in funzione dell'impianto di Zenson di Piave, originando l'avvio dell'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

La seguente tabella riporta le vite utili assegnate ai diversi impianti:

Impianto	Durata
Breda di Piave	24 anni
Giavera del Montello	24 anni
Maserada sul Piave	24 anni
Pederobba	22 anni
Pieve di Soligo	24 anni
San Biagio di Callalta	24 anni
Santa Lucia di Piave	24 anni
Sernaglia della Battaglia	24 anni
Spresiano	23 anni
Vidor	25 anni
Zenson di Piave	20 anni

La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 84.646.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali è relativa ai beni strumentali necessari al servizio di manutenzione degli impianti gestiti dalla Società.

La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 2.000.

Altri beni

La voce Altri beni, pari ad Euro 52.325, accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di hardware, macchinari necessari alla telegestione degli impianti atti al servizio di fornitura calore, nonché degli autoveicoli aziendali utilizzati al fine di espletare il servizio contrattualizzato.

La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 14.465.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
I. RIMANENZE:	114.552	164.695	(50.143)

Il dettaglio delle **Rimanenze** è illustrato nella tabella successiva:

	31/12/2017			31/12/2018		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12 /2017	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12 /2018
Gasolio	24.505		24.505	13.048		13.048
Materiale a magazzino	140.190		140.190	101.504		101.504
Totale	164.695		164.695	114.552		114.552

Al termine dell'esercizio la voce rimanenze rileva un saldo pari ad Euro 114.552, in diminuzione di Euro 50.143 rispetto all'esercizio precedente. Le stesse sono principalmente rappresentate da materiali utilizzati per opere di manutenzione o migliorie degli impianti di fornitura calore o fotovoltaici gestiti dalla Società.

II. Crediti

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
II. CREDITI	2.083.771	2.983.247	(899.476)

I **Crediti** sono interamente vantati verso soggetti nazionali e sono denominati in Euro. Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

	31.12.2017			31.12.2018		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Crediti verso						
- Verso clienti	1.977.421		1.977.421	1.924.226		1.924.226
- Verso imprese controllate						
- Verso imprese collegate						

- Verso imprese controllanti				24.229		24.229
- Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
- Crediti tributari	977.682	977.682		100.945		100.945
- Imposte anticipate	5.159	5.159		5.159		5.159
- Crediti verso altri	18.472	4.512	22.984	24.623	4.589	29.212
Totale	2.978.735	4.512	2.983.246	2.079.182	4.589	2.083.771

I **Crediti commerciali verso clienti**, pari ad Euro 1.924.226, sono rappresentati da fatture emesse per Euro 40.193 e da fatture da emettere per Euro 1.910.812 al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 26.779. Le fatture da emettere sono relative per Euro 1.824.610 al servizio di fornitura calore. Si segnala che i contratti di gestione calore prevedono cicli di fatturazione del servizio che al termine dell'esercizio danno luogo a significativi stanziamenti di ricavi per consumi probabili oggetto di successiva misurazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio, non ha subito movimentazioni.

	31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzo	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti		26.779		26.779

I **Crediti commerciali verso controllanti** risultano iscritti nei confronti del Consorzio Bim Piave di Treviso e sono pari ad Euro 24.229.

Nella voce **Crediti tributari**, pari ad Euro 100.945, sono rilevati a crediti IVA per Euro 30.676, crediti IRES per Euro 50.505 e crediti IRAP per Euro 19.764.

I **Crediti per imposte anticipate** al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 5.159.

I **Crediti diversi**, pari ad Euro 29.213, sono relativi a depositi cauzionali passivi a lungo termine per Euro 4.589, ad anticipi a fornitori per Euro 8.362 ed a crediti verso INAIL per Euro 16.230.

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano iscritti crediti esigibili oltre i 5 esercizi.

IV. *Disponibilità liquide*

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:	1.127.260	1.392.532	(265.271)

Il saldo delle **Disponibilità liquide** rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, come rappresentato nella tabella sotto riportata:

	31.12.2017	31.12.2018
Depositi bancari e postali	1.392.229	1.127.156

Denaro e valori in cassa	303	104
DISPONIBILITA' LIQUIDE:	1.392.532	1.127.260

La voce accoglie i saldi di conto corrente aperti presso gli istituti di credito nonché le disponibilità liquide presso le casse sociali ed al termine dell'esercizio registra un decremento pari ad Euro 265.271. Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nell'esercizio si rimanda al rendiconto finanziario.

D) RATEI E RISCONTI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
D) RATEI E RISCONTI:	17.986	32.690	(14.704)

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e /o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

	31.12.2017		31.12.2018	
	annuali	pluriennali	annuali	pluriennali
ratei				
risconti	8.987	23.704	602	17.384
RATEI E RISCONTI	8.987	23.704	602	17.384

Al 31 dicembre 2018 si rilevano risconti attivi annuali per Euro 602 principalmente relativi ai canoni telefonici del primo bimestre del 2019, a canoni di noleggio auto, assistenza e premi assicurativi di competenza dell'anno 2019.

Si rilevano inoltre risconti attivi pluriennali per Euro 17.384 relativi al rimborso per la mancata esecuzione dei lavori al Comune di Tarzo la cui scadenza contrattuale era stata fissata al 30 settembre 2022.

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO:	3.574.373	3.424.980	(6.999.353)

Il Capitale Sociale è così composto:

	31/12/2017		31/12/2018	
	numero	valore	numero	valore
Capitale sociale	100.000	100.000	100.000	100.000
Totale		100.000		100.000

La movimentazione delle voci di patrimonio netto sono di seguito riportate:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31/12/2016	100.000	20.000	1.433.763	44.513	1.598.276
Destinazione del risultato 2016			44.513	(44.513)	
Incrementi			1.800.00		1.800.000
Decrementi					
Utile (perdita) dell'esercizio				26.704	26.704
Arrotondamenti					
Saldi al 31/12/2017	100.000	20.000	3.278.276	26.704	3.424.980
Destinazione del risultato 2017			26.704	(26.704)	
Incrementi					
Decrementi					
Utile (perdita) dell'esercizio				149.393	149.393
Arrotondamenti					
Saldi al 31/12/2018	100.000	20.000	3.304.980	149.393	3.574.373

In sede di approvazione del bilancio 2017 l'assemblea dei soci ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio a Riserva straordinaria.

Nella tabella seguente vengono riepilogate le Riserve che costituiscono il Patrimonio con l'indicazione degli eventuali utilizzi nei tre anni precedenti:

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	100.000	-	-		
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A, B	-		
Versamenti in c/aumento capitale		A			
Riserva coperture perdite		B			
Riserve di rivalutazione	-	A, B	-		
RISERVE DI UTILE					
Riserva legale	20.000	B			
Riserva straordinaria	1.504.980	A, B, C	1.504.980		
Riserva libera		A, B, C			
Altre riserve	1.800.000	A			
Utili (perdite) portati a nuovo		0			
Totale	3.424.980		1.504.980		
Quota non distribuibile					

Residua quota distribuibile

Legenda: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	62.868	62.868	

Nell'esercizio 2011 si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione di un fondo accantonamento investimenti, relativo agli investimenti previsti per le migliorie sulle centrali termiche degli impianti gestiti dal servizio fornitura calore.

Nel corso dell'esercizio l'analisi effettuata sulla valorizzazione del fondo, considerando gli investimenti manutentivi e delle migliorie effettuate, non è stato oggetto di adeguamento rispetto all'esercizio precedente.

	31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzo	31.12.2018
Fondi per rischi ed oneri	62.868			62.868

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	20.443	14.049	6.395

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

	31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzo	31.12.2018
Trattamento fine rapporto	14.049	6.395		20.443

Il fondo accantonamento rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti nel corso dell'esercizio.

L'incremento del fondo, per Euro 6.395, è relativo alle quote versate al fondo di previdenza complementare.

D) DEBITI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
D) DEBITI:	1.756.768	3.191.419	(1.434.650)

I debiti sono interamente costituiti verso creditori nazionali e sono denominati in Euro.

I debiti sono valutati al loro valore nominale; l'analisi per natura e per scadenza è la seguente:

31.12.2017

31.12.2018

	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Debiti:						
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	1.547.843		1.547.843	1.375.198		1.375.198
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	1.300.552		1.300.552			
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti Tributarî:	32.958		32.958	33.253		33.253
Debiti verso istituti di previdenza	41.944		41.944	64.574		64.574
Altri Debiti	268.122		268.122	283.743		283.743
Totale debiti	3.191.419		3.191.419	1.756.768		1.756.768

I **Debiti finanziari verso soci**, al 31 dicembre 2018 non risultano più valorizzati a seguito della restituzione del finanziamento al Consorzio B.I.M. Piave di Treviso, originariamente erogato al fine di sostenere l'equilibrio del capitale circolante della Società. Tale finanziamento al 31 dicembre 2017 era pari ad Euro 1.300.552 ed originava l'addebito di oneri finanziari come regolati dal contratto di conto corrente.

I **Debiti verso fornitori**, pari ad Euro 1.375.198, sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Tali debiti sono relativi principalmente a spese sostenute per la gestione del servizio fornitura calore e per la realizzazione degli impianti fotovoltaici. Gli stessi sono valorizzati da fatture ricevute per Euro 595.460 e da fatture da ricevere per Euro 779.738.

I **Debiti verso Istituti di previdenza sociale** ammontano ad Euro 64.574 e sono relativi ai debiti verso l'INPS per i contributi maturati sui stipendi dei dipendenti e sui compensi degli amministratori del mese di dicembre 2018.

Nella voce **Debiti tributarî** sono iscritti debiti per ritenute fiscali operate alla fonte per Euro 33.253 sui compensi amministratori e retribuzione dei dipendenti.

I **Debiti diversi**, pari ad Euro 283.743, sono relativi per Euro 151.574 ai debiti verso i dipendenti per gli stipendi del mese di dicembre 2018, per i ratei di ferie maturate e non godute e per la 14° mensilità maturati nell'esercizio. Tra gli "altri debiti" Euro 131.962 sono relativi ai debiti verso i comuni di Revine Lago, Giavera del Montello, San Biagio di Callalta, Zenson di Piave e Sernaglia della Battaglia per il contributo erogato dal Consorzio Bim Piave di Treviso per lo sviluppo della attività in campo energetico (fonti rinnovabili - fotovoltaico e risparmio energetico).

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano iscritti debiti che giungeranno a scadenza naturale oltre i 5 esercizi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) RATEI E RISCOINTI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
D) RATEI E RISCOINTI:		26.000	(26.000)

I ratei e risciolti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e /o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

	31.12.2017		31.12.2018	
	annuali	pluriennali	annuali	pluriennali
ratei	26.000			
risciolti				
RATEI E RISCOINTI	26.000			

Al 31 dicembre 2018 non si rilevano ratei passivi. Al termine dell'esercizio precedente la voce accoglieva ratei passivi annuali per Euro 26.000 relativi agli interessi passivi su finanziamenti del Consorzio Bim Piave, finanziamento restituito al Consorzio nel corso dell'esercizio 2018.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	5.211.966	4.507.735	704.231

Il **valore della produzione** è pari ad Euro 5.211.966.

	31.12.2017	31.12.2018
ricavi delle vendite e delle prestazioni:	3.991.648	4.668.605
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	351.317	219.117
altri ricavi e proventi	164.770	324.244
VALORE DELLA PRODUZIONE:	4.507.735	5.211.966

Al termine dell'esercizio i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 4.668.605, registrando un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 676.957 Euro.

I ricavi conseguiti sono principalmente relativi all'erogazione del servizio di fornitura calore che ha determinato l'iscrizione di ricavi per Euro 4.069.116 ed ai ricavi iscritti per consulenze per la gestione degli impianti termici e prestazioni servizi termici per Euro 598.002.

Il residuo è spiegato, per Euro 1.486, dai ricavi conseguiti per la vendita di energia elettrica ad Enel Distribuzione S.p.A..

La società al 31 dicembre 2018 gestisce n. 787 impianti (n. 684 al 31 dicembre 2017) con il servizio fornitura calore.

Gli altri ricavi, al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 324.244 sono composti principalmente da ricavi conseguiti per spese sostenute da Bim Piave Nuove Energie e soggette a rifatturazione al Consorzio Bim Piave per Euro 241.049, ricavi per servizi tecnici svolti in favore di Ascopiave S.p.A. e regolati da contratti di servizio per Euro 17.387, dal contributo riconosciuto dal Gestore dei Servizi Energetici per l'energia prodotta dalla fonte solare mediante conversione fotovoltaica per Euro 13.640 e da sopravvenienze attive per Euro 52.064.

Di seguito viene esposto il dettaglio dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

	31.12.2017	31.12.2018
Ricavi vendita energia elettrica	1.161	1.486
Somministrazione calore	3.990.486	4.667.118
Totale	3.991.646	4.668.604

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	5.001.252	4.442.791	558.461

La voce **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci** accoglie i costi per l'acquisto dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento degli impianti fotovoltaici.

	31.12.2017	31.12.2018
Acquisti di gasolio	38.150	22.402
Consumi metano per fornitura calore	1.986.866	2.440.845
Acquisto di energia elettrica	29.554	34.001
Acquisto di beni destinati alla vendita	4.632	9.331
Acquisti di materiale divisione calore	146.655	280.309
Acquisto di materiale vario	19.532	196
Costi per appalti	340.861	213.958
Totale	2.566.251	3.001.041

I costi per l'acquisto di metano e l'acquisto di gasolio e GPL, pari ad Euro 2.463.247 si riferiscono all'acquisto di combustibili necessari al funzionamento delle centrali termiche gestite e funzionali all'erogazione del servizio di fornitura calore.

I costi per l'acquisto di materiale divisione calore, come i costi per appalti, sono principalmente spiegati dai costi sostenuti per la realizzazione delle migliorie necessarie al corretto funzionamento degli impianti termici, nonché per la realizzazione degli interventi manutentivi effettuati nel corso dell'esercizio sui medesimi impianti e su quelli fotovoltaici.

I costi per energia elettrica sono pari ad Euro 34.001.

I **costi per servizi** si riferiscono a:

	31.12.2017	31.12.2018
Spese invio bollette	210	72
Spese postali e telegrafiche		2
Manutenzioni e riparazioni	131.510	195.056
Servizi di consulenza	447.160	323.675
Utenze varie	71.290	49.133
Compensi ad amministratori e sindaci	1.614	3.849
Assicurazioni	24.766	28.198

Spese per il personale	21.288	23.725
Altre spese di gestione	9.336	7.702
Costi per servizi	707.174	631.412

I "Servizi di consulenza", al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 323.675, registrano un decremento pari ad Euro 123.485 rispetto all'esercizio precedente. Tale voce accoglie:

per Euro 49.392 costi sostenuti nei confronti di Ascopiave S.p.A. per lo sviluppo di supporti informatici alla fatturazione ed alla gestione degli impianti;

per Euro 95.112 costi per consulenze amministrative e legali;

Per Euro 128.350 consulenze informatiche principalmente legate allo sviluppo e alle migliorie su applicativi gestionali;

Per Euro 14.294 costi sostenuti nei confronti di Ascopiave S.p.A. per l'attività contabile e di controllo di gestione regolata da contratti di servizio.

I "costi di manutenzione" sono relativi alla manutenzione degli impianti gestiti dalla Società a mezzo dei quali è erogato il servizio di fornitura calore per Euro 62.379, alle spese di manutenzioni degli automezzi per Euro 11.374, a costi regolati da contratti di servizio con Asco tlc S.p.A. per Euro 50.830 e per il residuo al canone per i servizi telematici e informatici.

La voce "spese per il personale" è costituita principalmente dalle spese per il vitto dei dipendenti per Euro 16.663, dalle spese per il servizio di mensa per Euro 4.801, dalle spese per le visite mediche per Euro 52 e da spese per la formazione del personale per Euro 1.680.

Le "utenze varie" sono relative ad i costi sostenuti per la telefonia da rete fissa per Euro 11.394 e da rete mobile per Euro 37.493.

Le "altre spese di gestione", pari ad Euro 7.702, sono principalmente dovute a commissioni su conti correnti bancari per complessivi Euro 3.950 ed a spese di rappresentanza per Euro 1.993.

I **Costi per godimento di beni di terzi** sono relativi a:

	31.12.2017	31.12.2018
Affitti e spese condominiali	7.410	14.820
Noleggio di mezzi	137	298
Diritti e licenze	465	2.077
Canoni e concessionali	1.120	
Cds Affitti e spese condominiali	85.680	85.680
Noleggio auto a lungo termine	15.164	19.468
Costi per per godimento di beni di terzi	109.977	122.343

La voce "Affitti e spese condominiali", pari ad Euro 100.500, è relativa per Euro 85.680 ai costi sostenuti per l'utilizzo della sede aziendale ottenuta in locazione da Ascopiave S.p.A. e regolata da contratti di servizio e per Euro 14.820 ai costi per l'affitto di un edificio presso la sede della Provincia di Treviso.

La voce "diritti e licenze" è principalmente spiegata dai costi sostenuti nei confronti di Ascopiave S.p.A. per il servizio di rete e connettività.

I costi per "Noleggio auto a lungo termine" al termine dell'esercizio 2018 rilevano un incremento pari ad Euro 4.304 passando da Euro 15.164 ad Euro 19.468.

I **Costi per il personale** ammontano ad Euro 860.361 e sono relativi a:

31.12.2017

31.12.2018

Salari e stipendi	579.034	613.586
Oneri sociali	189.162	208.074
Trattamento di fine rapporto	36.090	38.701
Costi del personale	804.286	860.361

L'importo complessivo è costituito, in conformità al contratto di lavoro ed alle leggi vigenti, dalle retribuzioni corrisposte al personale, dalle retribuzioni differite, dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, dalle ferie maturate e non godute, dai costi accessori del personale e dagli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

Al 31 dicembre 2018 sono impiegate sedici risorse con contratto a tempo indeterminato. L'incremento rilevato, pari ad Euro 56.075, è principalmente spiegato dall'inserimento di tre nuove risorse rispetto all'esercizio precedente.

Gli **ammortamenti e svalutazioni**, pari ad Euro 316.715, si analizzano come segue:

	31.12.2017	31.12.2018
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	166.565	216.073
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	104.789	100.642
Ammortamenti e svalutazioni:	271.354	316.715

Tale voce rileva un incremento di Euro 45.362 rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Gli Oneri diversi di gestione, pari ad Euro 19.237, sono così costituiti:

	31.12.2017	31.12.2018
Contributi associativi	230	50
Altri contributi erogati ad enti o istituzioni	34.419	
Sopravvenienze passive e insussistenze attive cara	154	16.921
Sopravvenienze passive per fatturazione	282	
Imposte di bollo e registro	351	393
Altre imposte e tasse	180	180
Tassa concessione	26	
Vidimazione libri obbligatori	335	335
Altre tasse e canoni	345	
Bolli automezzi detraibile	382	423
Bolli automezzi indetraibile	798	570
Tassa revisione automezzi detraibili	31	
Tassa revisione automezzi indetraibili		10
Abbonamenti ed acquisti giornali e riviste		72
Erogazioni benefiche e liberalità detraibili		
Oneri e spese diversi	217	272
Multe e sanzioni indetraibili	46	12
Oneri diversi di gestione	37.794	19.237

La voce registra un decremento di Euro 18.557 principalmente in ragione dei contributi erogati alla Scuola elementare di Sernaglia per lavori di ampliamento nell'esercizio 2017 per Euro 34.419. Il decremento risulta parzialmente compensato per Euro 16.767 da maggiori sopravvenienze passive.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	525	(24.676)	25.201
	31.12.2017	31.12.2018	
Proventi da partecipazioni da imprese controllate da imprese collegate da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altri proventi finanziari:			
- verso controllate			
- verso collegate			
- verso controllante			
- verso terzi	1.342	544	
Interessi e altri oneri finanziari:			
- verso controllate			
- verso controllanti	(26.000)		
- verso altri		(20)	
- verso collegate			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
utili e perdite su cambi			
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	(24.676)	525	

Al 31 dicembre 2018 il differenziale tra proventi ed oneri finanziari evidenzia un risultato positivo pari ad Euro 525. Tale voce risulta principalmente relativa a interessi finanziari attivi per Euro 544, parzialmente compensata da indennità passive di mora per Euro 20. Il differenziale rispetto all'esercizio precedente è principalmente spiegato dalla restituzione del finanziamento al Consorzio Bim Piave di Treviso, il quale dava origine a oneri finanziari pari ad Euro 26.000

D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nell'esercizio non ci sono proventi e oneri di natura straordinaria.

Imposte sul reddito d'esercizio

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
22) imposte sul reddito del periodo:	61.846	13.564	48.282

Nell'esercizio sono state iscritte imposte correnti per IRES e IRAP pari ad Euro 61.846.

	31/12/2017	31/12/2018
Imposte sul reddito correnti:		
- IRES	5.130	51.204
- IRAP	1.456	10.642
- Imposte sul reddito differite (anticipate) nette	6.978	
Totale	13.564	61.846

ATTIVITA' SVOLTA ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'affidamento di servizi in house providing è pienamente applicabile alla luce del quadro legislativo nazionale e dalle disposizioni comunitarie: BIM Piave Nuove Energie può essere affidataria diretta di appalti "in-house" da parte dei Comuni soci, in quanto società soggetta a "controllo analogo" e con un'esigua partecipazione privata, che non costituisce un ostacolo giuridico al conferimento di servizi in house, come ampiamente comprovato anche dalla giurisprudenza in materia. È stata presentata apposita istruttoria di iscrizione all'Albo Anac e la Società è presente nell'apposito Albo redatto ai sensi Adempimenti art. 192 del d.lgs. n. 50/2016. L'autorità Nazionale, secondo le sue tempistiche, provvederà a formale istruttoria ed eventuali indicazioni in materia. Inoltre anche il Consorzio Bim Piave ed Asco Holding, oltre che le società partecipate da Asco Holding, possono effettuare direttamente affidamenti "in house providing" Abim Piave Nuove Energie, ovviamente nel rispetto dei parametri di riferimento legislativi in tema di entità degli affidamenti e quote di partecipazione.

Per il Servizio Gestione Calore, si sono mantenuti tutti i contratti in essere, oltre che acquisire un ulteriore Ente Comunale nel corso del 2018; sono state poste, inoltre, le condizioni per accogliere le manifestazioni di interesse di un ulteriore Comune nel corso del 2019, continuando la crescita costante e graduale del servizio, viste le attuali risorse umane in gioco e la volontà di mantenere gli adeguati standard di qualità riconosciuti dai Comuni soci, fattore basilare che emerge anche dalle statistiche positive dell'indagine di soddisfazione dei clienti. La rigidità dell'approccio "in-house" pone limiti di mercato tali per cui non si erogano prestazioni a clienti che non siano Comuni soci o collegati alle attività avviate con gli affidamenti dell'intero progetto digitale consortile. Il percorso di crescita è dettato dalle volontà di indirizzo dei Comuni soci e dalle conseguenti valutazioni dei soci della società (Consorzio e Holding) in tema di priorità, visto che la quantità di richieste va rapportata alle possibilità di sviluppo e riorganizzazione della società, vincolati dai piani di investimento, pur nella volontà di garantire ai comuni soci la massima erogazione di servizi possibile.

Vista la situazione congiunturale delle richieste specifiche dei Comuni, lo sviluppo prevalente è stato concentrato sui servizi digitali ed integrati a supporto dei Comuni stessi, più che al tradizionale servizio gestione calore, che viene comunque garantito e consolidato con il solo uso di risorse proprie.

Nel 2018 è stata attuata la completa riorganizzazione dei servizi dati dal Consorzio a supporto dei Comuni, inerenti le tematiche informatiche, mentre sul fronte della gestione calore è stata risolta nella seconda metà dell'anno una vacatio di organico di segreteria ed in quota parte anche di personale tecnico, che ha comportato e comporta impegni di inserimento e formazione conseguenti. È stato l'anno del consolidamento del progetto Unipass: la valenza del progetto è stata tale da coinvolgere i Comuni in maniera "costruttiva" in una compartecipazione finanziaria al progetto stesso, nonostante i tempi non facili per le risorse comunali. Sono state poste le basi di una completa rivisitazione delle strategie ad ampio raggio, gestendo, su delega "in house providing" del Consorzio, la direzione di progetto, volta a consolidare e sviluppare il servizio in essere: oltre 40% di pratiche gestite, oltre 25% di nuove utenze al portale, oltre 25% di nuovi soggetti della pubblica amministrazione partecipanti

alla rete, il tutto riducendo i costi di gestione ed arrivando ad estendere il servizio fuori provincia, con il primo sportello per l'edilizia (SUE). L'accordo siglato con il partner Centro Studi Amministrativi ha garantito la continuità dei servizi nel supporto di dominio e nella formazione, portando in capo al Consorzio l'intera proprietà del codice informatico dello strumento operativo di servizio telematico, che è il motore di base per tutti gli ulteriori sviluppi dei nuovi progetti. Sono state stipulate nuove convenzioni di rete con la Prefettura, gettate le basi per un consolidamento dei rapporti con gli ordini professionali, definite le specifiche per attivare una piattaforma web di gestione degli aggiornamenti e degli incontri di coordinamento, a servizio dei Comuni. Tutto questo ha portato alla nuova visione di portale multi servizio, che sarà il fulcro dello sviluppo previsto nel 2019: la direzione delle varie attività sarà operata dalla neonata Area Organizzativa Omogenea "BIMdigitalPA", creata appositamente per sviluppare all'interno di un'entità pubblica i servizi da erogare in nome e per conto dei Comuni. Questo ampliamento della visione strategica si è concretizzato nell'evoluzione del rapporto tra Consorzio e partecipata, con la definizione di un contratto di servizio che conferisce alla partecipata una delega di direzione di progetto, oltre all'operatività nella gestione dei servizi contenuti nei progetti consortili, a fronte della messa in gioco di personale, organizzazione e risorse. Il Consorzio garantisce il supporto economico del progetto, con il ristoro di tutte le spese sostenute per gli sviluppi e gli investimenti concordati.

Sempre nel 2018 nasce lo sportello pubblico associato per la gestione delle pratiche commercio (acronimo SUC, sportello unico commercio), dopo un intero anno di lavoro volto ad acquisire adesioni formali dai Comuni, sancite in delibere di giunta comunale, nelle quali, con formula ex art. 30 TUEL, si delega alla specifica realtà pubblica consortile il servizio di protocollazione e istruttoria delle pratiche, a cura e responsabilità dei funzionari consortili. Quasi 20 amministrazioni comunali hanno aderito al servizio SUC, che prevede il pagamento di un corrispettivo stabilito sulla base di una prima ipotesi di budget operativo definita ex novo, secondo un modello costruito "ad hoc", con riferimento all'entità di oltre 170.000 abitanti equivalenti, da servire con una struttura organizzativa composta da una decina di impiegati, tra funzionari e personale di segreteria amministrativa. Tramite contratto di servizio, sono a completo carico della partecipata tutti i servizi di supporto e gestione correlata. Sempre con contratto di servizio sarà garantita la formazione del personale e dei dipendenti BIM sulle tematiche di trasparenza, sicurezza sul lavoro, privacy, anticorruzione ecc. A fronte dell'apertura di una nuova sede e del consistente aumento di personale (tra l'altro adempiendo agli obblighi di cui alla legge 68/1999), con apposita delega verranno potenziati i ruoli a supporto della direzione generale di BIM Piave N.E. che sono legati ad aspetti di sicurezza sul lavoro. Nel corso del 2019 si prevede l'estensione della certificazione di qualità ai nuovi servizi, ampliando quanto già ampiamente consolidato nell'ambito della gestione calore. Grazie anche alla condivisione delle strategie con Asco Holding, che detiene partecipazioni in entrambi i progetti telematici, si prevede nel 2019 uno sviluppo strategico in partnership con ASCOTLC, al fine di sviluppare un servizio unico e certificato (anche secondo i recentissimi obblighi imposti in tal senso da AGID sui servizi in cloud) che comprenda l'intera filiera del processo (conoscenza ed analisi di dominio, capacità di organizzazione del servizio immateriale e dei servizi tecnologici e di rete), ambiti nei quali è oramai indispensabile la presenza degli enti locali, ma sui quali gli stessi Comuni si trovano in enorme difficoltà. Rendere pubblica la proprietà dell'intera filiera, dallo strumento informatico ai dati contenuti, fa acquisire un valore di enorme rilevanza a questa progettualità, che diventa anche patrimonio degli enti stessi (si pensi al potere attuale dei player privati nella gestione dei dati telematici). In tal senso la condivisione di obiettivi, investimenti e strategie con ASCOTLC diventa un elemento qualificante della progettualità, da sviluppare a breve termine.

Si ribadisce che tutte queste attività sono considerate strategiche dal Consorzio e vengono delegate alla società, che si configura come braccio "operativo" per tenere i rapporti con i Comuni soci, garantire l'erogazione e la gestione dei servizi richiesti, tessere le relazioni di raccordo, con riguardo anche a tutti gli altri stakeholder interessati (sarà strategico lo sviluppo dei rapporti con Ministeri, Regione, Provincia, Associazioni datoriali, attori istituzionali, attori economici del territorio, ecc.). Il tutto sviluppato nell'ambito del modello di affidamento "in house providing", unico caso di specializzazione molto approfondita all'interno del gruppo. E anche su questo fronte si sta lavorando quotidianamente da oltre un anno per essere pronti a recepire le nuove e complesse sfide che il settore impone. Si segnala in tal senso anche il supporto al progetto Capannoni On - Off, che avrà una durata biennale e che vede il Consorzio impegnato con le sue partecipate in una progettualità di ampio interesse, legata alla mappatura dei capannoni dismessi, su coordinamento della neonata Assindustria Veneto Centro (che raccoglie gli industriali delle due province di PD e TV) assieme alle Provincie e alle Camere di Commercio di Padova e Treviso.

Si conferma che è invece attualmente frenato il servizio di pubblica illuminazione, in ragione delle normative che comportano delle difficoltà ad organizzare un quadro operativo strutturato adeguato. Si rivaluterà un aggiornamento e uno sviluppo con i Comuni che dovessero essere ancora interessati, ma solamente al termine del 2019 o più probabilmente nel corso del 2020, dopo l'avvio dello Sportello Unico, vista l'impossibilità di sovrapporre troppe iniziative contemporaneamente e la direttiva degli enti e dei soci di dare priorità ai servizi informatici.

Per tutti i progetti delegati dal Consorzio, la società deve supplire con urgenza anche al supporto amministrativo necessario per ottemperare a tutti gli adempimenti connessi all'Albo ANAC, anticorruzione, OIV, adeguamenti privacy ecc. In tal senso la pianta organica approvata terrà conto degli opportuni aggiornamenti necessari, in ragione delle deleghe ricevute.

La Società, dunque, si pone l'obiettivo di coprire i seguenti settori di mercato:

- 1) gestione degli impianti termici, sia di riscaldamento che di raffrescamento (gestione calore)
- 2) gestione dei servizi informatici per i Comuni - progettualità della nuova Area Organizzativa Omogenea BIMdigitalPA, su delega consortile
- 3) attivazione e corretto funzionamento dello sportello unico commercio (SUC)
- 4) progetto pubblica illuminazione (in fase di valutazione strategica, anche in condivisione di obiettivi infragruppo)

1) La gestione calore è sicuramente il "core business" storico della società, che ora ha un parco clienti di 52 Comuni, e ulteriori richieste in corso. Di fatto questa è l'attività nella quale la società è pienamente consolidata. Nel 2018 si è portato a regime il servizio nel comune di Vittorio Veneto ed è stata attivata la gestione degli impianti di Altivole, mentre sono in corso rapporti con altri Comuni non ancora forniti. Per garantire un servizio secondo gli standard usualmente forniti, contraddistinti da una qualità ampiamente riconosciuta, saranno probabilmente necessari ulteriori adeguamenti di risorse e mezzi. Il tratto distintivo del servizio viene evidenziato anche con importanti investimenti in corso sulla gestione manutentiva ed amministrativa degli impianti, improntata alla "trasparenza".

2) A fronte degli importanti risultati del portale telematico e dell'avvio dello Sportello Unico Commercio, le richieste sono molteplici. Dal consolidamento del rapporto con la Provincia di Treviso, con la quale andrà stipulata apposita convenzione di rappresentanza e sviluppo territoriale, comprendente la ricerca di fondi e la costituzione di concrete aggregazioni territoriali, si svilupperanno le tematiche relative ai percorsi telematici su procedimenti volontari (es. varianti consumo suolo), alle manifestazioni temporanee (lavoro al tavolo con la Prefettura), alle cedole librarie, alla tassa di soggiorno, alla gestione telematica del nuovo decreto direzione lavori, ecc. In sostanza l'area organizzativa omogenea, avvalendosi della partecipata, diventerà sempre più un sistema multicanale di attuazione del piano di digitalizzazione per i Comuni serviti.

3) L'organizzazione di uno sportello unico, con notevolissimo sforzo ed impegno, è avviata; obiettivo del 2019 è stabilizzarla da subito, consolidarla poi, in modo da garantirne lo sviluppo già nel 2020. Si è già definito un piano di sviluppo che prevede l'inserimento di una nuova decina di Comuni al massimo, con un aumento di personale congruente. In tal senso l'assemblea societaria ha preso atto dell'ipotesi di sviluppo ed i Comuni hanno già cominciato a richiedere la possibilità di essere presi in considerazione per gli adempimenti futuri.

4) Il progetto di risparmio energetico per l'illuminazione pubblica sul territorio di competenza, mediante interventi di riqualificazione degli impianti a cura di una Energy Service Company (ESCO), da individuarsi sul mercato mediante gara pubblica, subisce invece un rallentamento. Nel 2019 si verificherà la disponibilità per un eventuale rinnovato interesse alla realizzazione di un progressivo ammodernamento delle reti di pubblica illuminazione dei Comuni soci, con il coinvolgimento di vari enti: Comuni, Consorzio BIM Piave, ASCO Holding e altri soggetti del gruppo eventualmente interessati. Sempre in questa direzione di progettualità multipla si prenderà in considerazione (tramite valutazioni specifiche, soprattutto se richiedono nuovi investimenti) la partecipazione alla progettualità TUNE, alla quale al momento si aderisce come soggetti osservatori.

GESTIONE DEI RISCHI

Nel business della fornitura calore, i ricavi iscritti sono misurati in base alle ore in cui il cliente richiede l'erogazione del servizio o in base alla misurazione dell'energia fornita, mentre il funzionamento degli impianti atti all'erogazione del servizio stesso è correlata all'acquisto di combustibile e alla corretta esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Conseguentemente la società è soggetta al rischio derivante dal mismatching tra i quantitativi di combustibile acquistati ed l'ammontare di prestazioni fornite, che sono alla base dei ricavi iscritti.

Le ore calore e l'energia fornite subiscono modificazioni nel caso in cui il cliente chieda di variare la programmazione delle giornate o degli orari in cui necessita di tale servizio, mentre i quantitativi di combustibile consumato dagli impianti varia anche in funzione dell'andamento termico registrato. Temperature particolarmente rigide, oppure miti, possono infatti determinare incrementi o decrementi dei combustibili consumati dagli impianti, che possono non trovare correlazione diretta con l'ammontare delle prestazioni fornite.

Per quanto riguarda i servizi consortili di direzione di progetto, attuazione e gestione di tutti i servizi legati allo sviluppo di progettualità di non diretta titolarità societaria, gli stessi sono garantiti da contratto di servizio che dà piena copertura dei costi alla società, per i servizi resi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATESI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

In sede di approvazione del bilancio 2017 l'assemblea dei soci ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio a Riserva straordinaria.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stata restituita al controllante Consorzio Bim Piave la somma di Euro 1.300.000, originariamente erogata al fine di sostenere l'equilibrio del capitale circolante della società, ed ormai non più necessaria, essendo anzi causa di addebito di oneri finanziari per interessi da finanziamento fruttifero.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATESI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

Numero dei dipendenti

La situazione del personale dipendente a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2018
Dirigenti	1	1
Impiegati	6	7
Operai	6	8
Totale	13	16

Rapporti con parti correlate

La Società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio relativi:

- all'acquisto da Ascopiave S.p.A. di servizi amministrativi, per la gestione del personale, finanziari, d'incasso, informatici, di archiviazione documentale;
- alla fornitura di gas da Ascotrade S.p.A per il funzionamento degli impianti;
- all'affitto da Ascopiave S.p.A. per gli uffici nei quali la Società opera;
- all'acquisto da Asco tlc S.p.A. dei servizi di connettività alla rete;

La Società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologia di ricavi di esercizio relativi:

- all'erogazione del servizio di fornitura calore ad Ascopiave S.p.A.;
- al riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione di un impianto termico al Consorzio Bim Piave di Treviso.

Si segnala che il debito iscritto nei confronti del Consorzio Bim Piave di Treviso è relativo ad un trasferimento di fondi che ai sensi dell'art. 2467 C.C. comma 1 è stato classificato nella voce debiti finanziari verso controllante.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni sugli strumenti finanziari

La Società non si avvale di strumenti finanziari o di strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art.2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, né altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Compensi revisore legale o società di revisione

In ottemperanza a quanto stabilito dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, contenuto del D.lgs. 175 /2016, si segnala che in data 21 novembre 2017 è stato nominato il Revisore Unico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Il compenso annuo è pari ad Euro 4.900 a partire dalla data della nomina.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Nel corso dell'esercizio la società ha generato un utile pari ad Euro 149.392,61.

L'Amministratore Unico, preso atto del risultato di esercizio, pari a Euro 149.392,61, propone di destinarlo a riserva disponibile.

Pieve di Soligo, 15 aprile 2019

L'Amministratore Unico

Mion Giancarlo